

Mercoledì 12 marzo 2014

P7\_TA(2014)0209

## Scudo antimissile per l'Europa

### Risoluzione del Parlamento europeo del 12 marzo 2014 su uno scudo antimissile per l'Europa e sulle sue implicazioni politiche e strategiche (2013/2170(INI))

(2017/C 378/09)

Il Parlamento europeo,

- visti l'articolo 42, paragrafo 7, del trattato sull'Unione europea (TUE) e l'articolo 222 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),
  - visti gli articoli 24 e 42, paragrafo 2, del TUE, gli articoli 122 e 196 del TFUE e la dichiarazione 37 relativa all'articolo 222 TFUE,
  - viste la strategia europea in materia di sicurezza, adottata dal Consiglio europeo del 12 dicembre 2003, e la relazione sull'attuazione della stessa, approvata dal Consiglio europeo dell'11 e 12 dicembre 2008,
  - vista la strategia di sicurezza interna dell'Unione europea, approvata dal Consiglio europeo del 25-26 marzo 2010,
  - viste le conclusioni del Consiglio europeo del 19 dicembre 2013 sulla politica di sicurezza e di difesa comune,
  - visto il concetto strategico per la difesa e la sicurezza dei membri dell'Organizzazione del trattato nordatlantico (NATO), adottato in occasione del vertice della NATO di Lisbona del 19-20 novembre 2010,
  - vista la dichiarazione del vertice di Chicago rilasciata dai capi di Stato e di governo che hanno partecipato alla riunione del Consiglio del Nord Atlantico a Chicago il 20 maggio 2012,
  - visto l'articolo 48 del suo regolamento,
  - vista la relazione della commissione per gli affari esteri (A7-0109/2014),
- A. considerando che la questione della difesa antimissili balistici (Ballistic Missile Defence — BMD) era già stata sollevata in passato ma è diventata ancor più attuale negli ultimi anni in considerazione del moltiplicarsi delle minacce derivanti dalla proliferazione delle armi nucleari e di altre armi di distruzione di massa e dalla proliferazione dei missili balistici cui l'Organizzazione del trattato nordatlantico (NATO) e gli alleati europei devono essere in grado di rispondere in maniera efficace;
- B. considerando che la difesa dagli attacchi di missili balistici o di altro tipo può costituire uno sviluppo positivo nella sicurezza europea nel contesto di una rapida dinamica della sicurezza internazionale, con diversi attori statali e non statali che sviluppano tecnologie missilistiche e varie capacità di difesa chimica, biologica, radiologica e nucleare (CBRN) con il potenziale per raggiungere il territorio europeo;
- C. considerando che la NATO sta sviluppando una capacità di difesa antimissili balistici (BMD) per conseguire il suo obiettivo principale di difesa collettiva, al fine di fornire piena copertura e protezione per tutte le popolazioni, i territori e le forze europei che sono membri della NATO nei confronti delle crescenti minacce rappresentate dalla proliferazione di missili balistici;
- D. considerando che il contributo essenziale degli Stati Uniti al BMD è la conferma del suo impegno per la NATO e la sicurezza dell'Europa e degli alleati europei e sottolinea l'importanza del legame transatlantico, con dispositivi già presenti in Romania ed altri dispositivi da collocare in Polonia nel prossimo futuro;

**Mercoledì 12 marzo 2014**

- E. considerando che la politica di sicurezza e di difesa comune sarà elaborata in totale complementarità con la NATO, nel quadro concordato per il partenariato strategico UE-NATO, come confermato dal Consiglio europeo del 19 dicembre 2013;
1. sostiene che mentre si sviluppano e vengono applicate le tecnologie BMD, vengono realizzate nuove dinamiche nella sicurezza europea, con la conseguente necessità per gli Stati membri di prendere in considerazione le implicazioni della BMD per la loro sicurezza;
  2. ricorda che le misure BMD della NATO sono sviluppate e costruite per difendere i suoi Stati membri da potenziali attacchi di missili balistici; invita la vicepresidente/alto rappresentante a perseguire un partenariato strategico con la NATO, tenendo conto della questione della BMD, che dovrebbe permettere di fornire piena copertura e protezione per tutti gli Stati membri dell'UE, evitando così una situazione in cui la sicurezza concessa loro sarebbe in qualche modo differenziata;
  3. accoglie con favore la realizzazione di una capacità interlocutoria BMD della NATO, che fornirà la massima copertura nell'ambito dei mezzi a disposizione per difendere le popolazioni, i territori e le forze di tutti gli stati membri NATO dell'Europa meridionale contro un attacco di missili balistici; accoglie, inoltre, l'obiettivo di fornire una piena copertura e protezione agli stati membri europei della NATO entro la fine del decennio;
  4. sottolinea che le iniziative dell'Unione, come quelle di Pooling & Sharing, possono risultare utili per rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri nel campo dei sistemi BMD e svolgere attività di ricerca e sviluppo in comune; rileva che a lungo termine tale cooperazione può anche condurre a un ulteriore consolidamento dell'industria europea della difesa;
  5. invita il Servizio europeo per l'azione esterna, la Commissione, l'Agenzia europea per la difesa e il Consiglio a inserire le questioni relative alla BMD nelle strategie, negli studi e nei libri bianchi futuri in materia di sicurezza;
  6. evidenzia che, a causa della crisi finanziaria e dei tagli ai bilanci, non vengono utilizzate abbastanza risorse per mantenere sufficienti capacità di difesa, provocando in tal modo una riduzione delle capacità militari e della capacità industriale dell'UE;
  7. sottolinea che il piano BMD della NATO non è in alcun modo diretto alla Russia e che la NATO è pronta a cooperare con la Russia sulla base del presupposto della cooperazione tra due sistemi di difesa antimissilistica indipendenti — la BMD della NATO e il sistema della Russia; ribadisce il fatto che, sebbene un'efficace cooperazione con la Russia possa determinare vantaggi tangibili, tale cooperazione deve essere portata avanti sulla base della piena reciprocità e trasparenza, dal momento che il rafforzamento della fiducia reciproca è fondamentale per il graduale sviluppo di tale cooperazione; rileva, a questo proposito, che l'avvicinamento di missili russi ai confini della NATO e dell'UE è controproducente;
  8. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al presidente del Consiglio europeo, al vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri, all'Assemblea parlamentare della NATO e al Segretario generale delle Nazioni Unite.
-